

# LSG

Libri a San Giorgio



## La finta pazza

Presentano  
Lorenzo Bianconi  
Giada Viviani

Partecipano  
Cristiano Ostinelli  
Francesco Fanna

18 marzo 2019

Ore 17

# LSG

Libri a San Giorgio



## Cd Bîrûn 2013-2019

Presentano  
Giampiero Bellingeri  
Giovanni De Zorzi

Partecipano  
Giovanni Giuriati, Valter Colle,  
Kudsi Erguner

5 aprile 2019

Ore 18

# LSG

Libri a San Giorgio



## I rami smaltati detti veneziani del Rinascimento italiano

Presenta  
Marco Collareta

Partecipano  
Françoise Barbe, Isabelle Biron,  
Letizia Caselli, Marie-Elsa Dantan

30 aprile 2019

Ore 17

***I rami smaltati detti veneziani  
del Rinascimento italiano  
Les cuivres émaillés dits vénitiens  
de la Renaissance italienne***

a cura di Françoise Barbe,  
Isabelle Biron, Letizia Caselli  
e Marie-Elsa Dantan  
Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo,  
2019

In seno alle arti decorative del Rinascimento italiano, i rami smaltati costituiscono una produzione tanto rara quanto preziosa, tradizionalmente attribuita a Venezia, riflesso del gusto di una ricca committenza della fine del XV e della prima metà del XVI secolo. Questa pubblicazione propone una sintesi della ricerca interdisciplinare condotta dal Département des Objets d'art du Musée du Louvre, dal Centre de Recherche et de Restauration des Musées de France e dalla Fondazione Giorgio Cini di Venezia. Il primo volume contiene gli atti del convegno organizzato alla Fondazione Giorgio Cini (16-18 ottobre 2014) e si sviluppa in funzione di quattro assi principali: il contesto della produzione nei secoli XV e XVI; le collezioni e il collezionismo dal XVII al XIX secolo; gli apporti della scienza alla conoscenza della loro tecnologia; la conservazione e il restauro. Il secondo si concentra sulle opere stesse e propone lo studio del decoro delle dorature, l'analisi araldica, il lessico e l'analisi tipologica delle forme, seguiti dal catalogo delle opere sinora identificate.



Per informazioni:  
[ufficio.editoriale@cini.it](mailto:ufficio.editoriale@cini.it)  
[www.cini.it](http://www.cini.it)

**Cd Bîrûn 2013-2019**

Collana «Intersezioni musicali»  
Nota Editore, Udine, 2019

Riferendosi alla musica classica ottomana, Kudsî Erguner sostiene: «Purtroppo, per una concezione sbagliata, una simile eredità viene detta ancor oggi 'musica classica turca': per me si tratta invece della musica classica di molte genti che hanno condiviso una storia comune in seno all'impero ottomano. Non è quindi una musica fatta per essere apprezzata secondo l'appartenenza nazionale ma secondo il gusto di una cultura comune, esattamente come la musica classica europea». Nelle parole del compositore e flautista c'è la chiave di lettura del Bîrûn, il seminario annuale di alta formazione in musica classica ottomana diretto dallo stesso Erguner, docente e responsabile artistico e culturale, eminente musicista e musicologo noto a livello internazionale, che già da alcuni anni insegna i corsi di flauto ney per l'Istituto, assistito dall'etnomusicologo Giovanni De Zorzi, specialista delle tradizioni musicali dell'area. Il lavoro di studio e la pratica musicale trovano compimento artistico nelle sessioni raccolte in una collana di CD, prodotti in collaborazione con l'editore Nota di Udine.



Per informazioni:  
[ufficio.editoriale@cini.it](mailto:ufficio.editoriale@cini.it)  
[www.cini.it](http://www.cini.it)

***La finta pazza***

Libretto di Giulio Strozzi  
Musica di Francesco Sacrati  
Edizione in facsimile della partitura ed edizione critica del libretto a cura di Nicola Usula;  
saggi introduttivi di Lorenzo Bianconi, Wolfgang Osthoff e Nicola Usula  
«Drammurgia musicale veneta», 1  
Ricordi, Milano, 2018

Nel Fondo Musiche dell'Archivio dei principi Borromeo, sull'Isola Bella, si conserva quella che a oggi risulta essere la più antica partitura superstita di un'opera allestita a Venezia in un teatro a pagamento: *La finta pazza*, di Giulio Strozzi, con musiche di Francesco Sacrati, messa in scena nel 1641 per l'inaugurazione del Teatro Novissimo, l'ultima fatica dell'acclamato architetto e scenografo Giacomo Torelli. Il volume si apre con un saggio di Lorenzo Bianconi, che chiarisce le circostanze del ritrovamento della partitura nel 1984 e propone una carrellata degli studi riguardanti l'opera avvicinandosi negli ultimi quarant'anni. Segue un saggio di Wolfgang Osthoff, contenente una riflessione sulla trasposizione in musica della pazzia nella *Finta pazza* di Sacrati e in altre opere del Seicento veneziano. Il terzo saggio, a cura di Nicola Usula, propone una dettagliata analisi codicologica del manoscritto. Il volume contiene, infine, l'edizione critica della prima versione itinerante del libretto della *Finta pazza*, legato all'allestimento piacentino del 1644, e la riproduzione delle cinque incisioni a stampa con le scenografie che Giacomo Torelli realizzò per la ripresa parigina del 1645.



Per informazioni:  
[ufficio.editoriale@cini.it](mailto:ufficio.editoriale@cini.it)  
[www.cini.it](http://www.cini.it)